



Libreria Loffredo	
Narrativa italiana	Narrativa straniera
1 Camilleri - Il sonaglio - Sellerio	1 Gimenez Bartlett - Il silenzio dei chiostri - Sellerio
2 De Luca - Il giorno prima della felicità - Feltrinelli	2 Levy - Quello che non ci siamo detti - Rizzoli
3 De Giovanni - Il posto di ognuno - Fandango	3 Pessoa - I casi del dottor Abilio - Cavallo di ferro
4 Casati Modignani - Il gioco delle verità - Sperling & Kupfer	4 Tasso - Diario di una ninfomane - Tropea
5 Mastrodonato - Lettera a Léontine - Besa	5 Kundera - Un incontro - Adelphi

La dea egizia è l'icona di una natività pagana. La vera storia del Sant'Antonio tentato, Sant'Agostino e Girolamo polemisti e i monaci clochard

Un docente dell'Oriente luterano scrive una colossale storia delle religioni alla radice del cristianesimo non esegetica Quella Iside che sembra una Madonna

STELLA CERVASIO

C'ERA una volta (e c'è ancora) una dea egiziana di nome Iside che piacque tanto anche ai romani. La raffiguravano come una madre con il figlioletto Horus sulle ginocchia. Lei era dolce e misericordiosa, lui era un sole destinato a un precoce tramonto. Una storia già sentita. O sentita dopo, decidete voi. C'era poi anche nel deserto d'Egitto un monaco di nome Antonio il Grande che andò a vivere in una tomba scavata in una roccia. Vi sembra di non conoscerlo, in realtà l'avete visto migliaia di volte: nei quadri di Bosch, di Max Ernst, di Domenico Morelli (citiamo a memoria e in ordine sparso). Quello delle "tentazioni" con la T maiuscola.

Ancora: fra tre e quattrocento dopo Cristo visse Girolamo di Stridone che fa due cose, traduce la Bibbia in latino e diffonde il



GIANCARLO RINALDI
Cristianesimi nell'antichità (edizioni Gbu)
1038 pagine
38 euro
Foto: Iside allatta Horus

monachesimo a Roma e lontano dall'Oriente dov'è nato. Fa anche una terza cosa: si scaglia contro i vangeli apocrifi o il culto sfrenato delle reliquie, e non evita di far ricorso persino alle parolacce, nei suoi violenti pamphlet contro gli avversari. L'autore del libro "Cristianesimi nell'antichità", Gian-



carlo Rinaldi, insegna Storia del Cristianesimo e Antropologia delle religioni all'Oriente. E sfida chiunque ad aver letto il posente (quasi quanto il suo libro) "De Civitate Dei" di Agostino d'Ipbona, vero affresco della storia dell'umanità tracciato dal celebre vescovo, per rispondere al

quesito: come mai Roma quando era pagana vinceva sempre e da cristiana invece le prende a sangue dai barbari di Alarico? Con fare narrativo, parole chiare e concetti non solo per addetti ai lavori procede la storia dei Cristianesimi (il plurale è provocatorio) di Rinaldi. E si lascia scorrere come

un racconto dove tanti passati si sovrappongono, o meglio ci si prospettano tutti, uno a fianco all'altro, sincronicamente. Non ci fu la fine del paganesimo per permettere l'inizio dell'era cristiana. La storia l'hanno scritta i vincitori, omettendo per ovvi motivi che fine fecero i vinti. Rinaldi li recupera tutti, e ce li mostra, insieme. Personaggi curiosi, come i primi monaci «che non avrei voluto avere come vicini di casa», dice, tanto erano sporchi e maleodoranti. Questioni ancora aperte, come il fatto che Gesù era vegetariano. Una storia a suo modo "di parte" (luterana) ma contenuta in un "libro di libri", che non tace il maggior numero di fonti possibili, non ha mai tono celebrativo, come di solito lo hanno le storie del cristianesimo. Piuttosto privilegia la storia delle sacre scritture, per un mondo più consapevole delle proprie radici e di conseguenza più tollerante.

Filosofia

L'immagine non sta ferma, scoppia



PINA DE LUCA
Intorno all'immagine (Mimesis edizioni)
149 pagine
18 euro

IMMAGINE, parola che va riletta nel senso giusto. Pina De Luca, docente di Estetica a Salerno, propone una lettura diversa dell'immagine, come capace di mostrare il reale in azione, privo di fisicità. L'immagine come "spazio di una continua deflagrazione per la quale ciò che aveva figura si sfigura, ciò che aveva forma si deforma e la trama fitta del reale si allenta fino a sfilacciarsi". Valeva perciò la pena di proporre insieme gli interventi di un ciclo di seminari sulle "Grammatiche dell'immagine" della Fondazione Menna. Sguardi cinematografici sulle città (Pietro Montani), l'effetto "singolarità" prodotto dalla fotografia su chi la osserva - vedi la foto della madre in Roland Barthes (Francesco Vitale), la persistenza dell'aura tra

immagine e copia (Ilia Galan), il difficile statuto dell'immagine (Filippo Fimiani), vedere immagini e aver imparato la differenza tra queste e gli oggetti reali (Fabrizio Desideri) come non poterono ancora fare Zeusi e Parrasio, che dipingono uva e un velo capaci di trarre in inganno uomini e animali. Pina De Luca, che cura il volume di saggi - e che già si era in un precedente libro, "Movimenti del limite", aveva operato sul campo del "sapere della poesia", interroga Rilke sullo statuto dell'immagine che cambia nel contesto della metropoli, mentre Amelia Voltolina legge la lontananza nei versi di Paul Celan: un poeta figurativo da comparare ai paesaggi di vuoto e distanza di Caspar Friedrich. (s.cer.)

Enologia

Il riscatto del Sannio passa per la vite



MANUELA PIANCASTELLI
Una vigna chiamata Sannio (Edizioni Kat)
180 pagine
20 euro

UN LIBRO di vino da regalare agli astemi. Li renderà brilli l'emozione di un inedito. Che cosa c'è dietro i riflessi oro della Falanghina, il rosso scorbutico e maestoso dell'aglianico, il violaceo del barbera di Castelvenere, tutto descrive una donna di frontiera che rende giustizia a viti di miti lontani. Manuela Piancastelli vive a Castel Campagnano, dove il Calore incontra il Volturno, i vitigni dei colli caiatini Pallagrello e Casavecchia sfumano nel piediroso. Giornalista, scrittrice e vignaiola con questo libro sana un tradimento: dopo la Naturalis Historia chi ha carpito l'anima di vigneti stesi su 11 mila ettari, di 8000 imprenditori viticoli e un centinaio di aziende? Le

tracce dell'archeologia, le rivolte per il riscatto contadino, la mediazione dei benedettini fra padroni e braccianti: quanta cura in un libro che è almeno pari all'altra grande opera di Manuela. Con Peppe Mancini 11 anni fa strappò al buio due vitigni trascurati, troppa fatica chiedevano. Sacerdote per benedire la seconda vita di Casavecchia e Pallagrello fu Gino Veronelli, dai suoi occhi opachi già malati spuntò una lacrima, abbaiva la sua felicità un pastore nero amico di Gino, e se ne andarono insieme. Poi Manuela e Peppe abbracciarono Luigi Moio, scienziato dei rossi, Eugenio Pomarici chiude il libro che richiama il motivo di Josephine Baker. Il vino e la terra. "J'ai deux amours", ha sempre due amori una donna di confine.



Ci sono auto che vuoi.
E auto che non puoi non volere.

Nuova Classe E Coupé. Pura attrazione.

Tutta la seduzione di un frontale moderno e aggressivo, dei cristalli laterali ad arco completo, dei fanali a tecnologia led e dei motori diesel Euro 5 BlueEFFICIENCY.
Consumi (ciclo combinato): da 5,6 a 10,9 litri/100 km.
Emissioni CO₂: da 148 a 254 g/km.

Provate a resisterle. 8, 9 e 10 maggio.

Mercedes-Benz

AMB S.p.A.

Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz
Agnano (NA) - Via Antiniana, 28 - tel. 081 6100418-21-22-42
Cardito (NA) - Via Enrico Fermi ang. S.S. Sannitica, 87 - tel. 081 19285435-37

Selezione Auto S.p.A.

Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz
Napoli - Via delle Repubbliche Marinare, 2 - tel. 081 2435121-26-28-58
Pompei (NA) - Officina Autorizzata - Via Lepanto, 289/291 - tel. 081 8503981